

RENDICONTO DI GESTIONE

Esercizio Finanziario 2021

Relazione sulla gestione

Ex art. 11 c. 6 D. lgs 118/2011

Premessa

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il ciclo di bilancio degli enti che adottano la contabilità finanziaria affiancata dalla contabilità economico patrimoniale si conclude con l'approvazione del rendiconto della gestione, nel quale è data rappresentazione contabile dei risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il Rendiconto sulla gestione dell'Ente di decentramento di Pordenone (di seguito EDR) è predisposto secondo le disposizioni contenute all'art. 11 nel Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i., avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Gli schemi di bilancio per il rendiconto di gestione sono contenuti nell'allegato n. 10 del D.Lgs. 118/11 che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico.

I documenti che formano allegati al rendiconto sono enumerati al comma 4 dell'art.11 del D.Lgs. 118/11.

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto, ai sensi del comma 6 dell'art.11 del D.Lgs. 118/11 è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- I criteri di valutazione utilizzati;
- Le principali voci del conto del bilancio;
- Le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente;
- L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, in apertura dell'esercizio e al 31 dicembre, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Si sottolinea, con riferimento alle norme sull'armonizzazione contabile, che sono state apportate da ultimo delle significative modifiche ai principi contabili di cui al DLGS 118/11 con i seguenti decreti ministeriali:

- Decreto Ministeriale del 01/03/2019 - con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 71 del 25 marzo 2019, è stato pubblicato il X° decreto correttivo all'armonizzazione contabile. Tra i punti fondamentali del decreto rientrano la registrazione delle spese di progettazione e l'attivazione del Fondo pluriennale vincolato, al fine di recepire le nuove regole sui lavori pubblici inserite nel Codice dei contratti (D.lgs. 50/2016).

A tal proposito, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Finanze ha emanato la Circolare n. 11/2019 d.d. 25 ottobre 2019 avente per oggetto l'aggiornamento dei principi contabili per la formazione del fondo pluriennale vincolato di spesa per spese di investimento e per opere pubbliche.

- Decreto Ministeriale del 01/08/2019 – con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 22 agosto 2019, sulla base delle novità introdotte nella legge di bilancio 2019, sono stati aggiornati i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.

Il rendiconto per l'esercizio 2020 recepisce, dunque, le modifiche apportate dalla normativa sopracitata ai prospetti sugli equilibri di bilancio che, per il bilancio di previsione, diverranno obbligatori per l'anno 2021.

La legge di bilancio 2019, sancendo il superamento dei vincoli di finanza pubblica e l'approdo agli equilibri ordinari di bilancio previsti dall'armonizzazione contabile, stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri, allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del DLgs 118/2011).

La Commissione Arconet ha aggiunto, su impulso del Ministero dell'Economia, e come dallo stesso anticipato nella circolare n. 3 del 2019 relativa al nuovo pareggio di bilancio, al quadro generale riassuntivo che rimane invariato, due ulteriori prospetti.

Il primo, denominato “equilibrio della gestione”, completa il risultato di competenza con due informazioni nuove per il rendiconto, dando evidenza delle quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e delle risorse vincolate, accertate nell’esercizio, alle quali non è seguito il corrispondente impegno di spesa entro la fine dell’esercizio.

Il secondo prospetto, denominato “equilibrio complessivo”, oltre alle quote accantonate e vincolate in sede di bilancio di gestione, considera anche gli accantonamenti eventuali effettuati direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione.

Inoltre, il Decreto Ministeriale di data 01/08/2019 apporta delle significative integrazioni ai principi contabili del D.lgs. 118/2011:

- 1. Al principio contabile della programmazione (All. 4/1 del DLgs 118/11) viene sostituito l’intero paragrafo 13 (da 13.1 a 13.10.5) con l’introduzione della disciplina del rendiconto della gestione, nell’ambito del quale vengono definite le modalità di compilazione degli allegati al rendiconto (il quadro generale riassuntivo, i prospetti degli equilibri, gli elenchi analitici riguardanti le quote vincolate, accantonate e destinate nel risultato di amministrazione);*
- 2. Al principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nell’ambito del quale viene disciplinata la contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità, nonché le modalità di registrazione degli impegni riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all’art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 e l’utilizzo del saldo di competenza di parte corrente a copertura degli investimenti pluriennali.*

L’anno 2020 è stato il primo anno di attività contabile per l’Ente di decentramento regionale di Pordenone (di seguito EDR).

*Il **bilancio di previsione 2020** e pluriennale 2020-2022 dell’EDR è stato redatto con riferimento alla Legge Regionale 10 novembre 2015, n. 26 “Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti”. Con tale legge la Regione dispone, per sé e per i suoi enti ed organismi strumentali, l’applicazione delle disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del DLgs n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni a partire dal 2016. Pertanto, in applicazione del disposto della L.R. n. 26/2015, il bilancio triennale è stato redatto in termini autorizzatori secondo le previsioni del D.lgs. 118/2011.*

L’EDR ha operato con il bilancio adottato con Decreto del Commissario straordinario n. 1 del 18.06.2020 reso esecutivo dalla DGR n. 1003 del 3.07.2020 e riguardante un bilancio che prendeva avvio dal 01.07.2020.

Il principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che ogni anno, prima dell’approvazione del rendiconto, con effetti sul medesimo, si proceda al riaccertamento ordinario dei residui, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte degli stessi e della corretta imputazione in bilancio. Si è provveduto, perciò, ad effettuare le operazioni previste dal principio contabile (punto 9.1) approvandone le risultanze con decreto n. 65 dell’8.02.2020.

*Il **rendiconto di gestione dell’EDR per l’anno 2020** è stato redatto tenendo conto delle disposizioni intervenute nel 2019 con i citati decreti ministeriali di data 1° marzo e 1° agosto 2019, e delle integrazioni alla normativa inerente i principi contabili come illustrati nell’allegato A1 – Principio della programmazione del D.lgs. 118/01, paragrafo 13 (da 13.01 a 13.10.2).*

Si segnala, infine, che il D.lgs. 118/2011 prevede specificatamente, all’art. 2, che gli enti strumentali della Regione affianchino, a fini conoscitivi, alla contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione – un sistema di contabilità economico-patrimoniale garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario ed economico-patrimoniale, ciò a partire dal Rendiconto 2017.

I due documenti contabili vengono approvati in forma unitaria sia per quanto riguarda la rilevazione finanziaria sia quella economico patrimoniale.

ASSETTO ORGANIZZATIVO

1 – Organi

Così come previsto dall'art. 31 della L.R. 21/2019, sono organi dell'EDR di Pordenone:

a) il Direttore generale

b) il Revisore unico dei conti

- Il *Direttore generale*, è nominato dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 21/2014, ha la rappresentanza legale dell'EDR ed è responsabile della gestione della stessa e del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Giunta Regionale adottando a tal fine tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- a) adotta i bilanci di previsione pluriennale e annuale, comprese le variazioni, e il rendiconto generale;
- b) adotta i regolamenti per l'esercizio delle funzioni dell'EDR;
- c) ha la rappresentanza in giudizio dell'EDR con facoltà di conciliare e transigere;
- d) gestisce il patrimonio mobiliare e immobiliare dell'EDR, provvedendo in tale ambito all'acquisto e all'alienazione di beni, nonché alla realizzazione degli interventi edilizi;
- e) dirige la struttura assicurandone la funzionalità;
- f) provvede alla gestione del personale;
- g) svolge ogni altro incarico attribuitogli dalla Giunta regionale.

- Il *Revisore unico dei conti*, nominato con decreto del Presidente della Regione, esercita funzioni di controllo ed in particolare, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 21/2014, svolge i seguenti compiti:

- a) verifica la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del rendiconto generale alle risultanze delle scritture contabili;
- b) esprime parere sul bilancio di previsione annuale e pluriennale;
- c) accerta almeno ogni semestre la consistenza di cassa.

Il Revisore unico dei conti resta in carica cinque anni dalla data del provvedimento di nomina.

Con decreto del Presidente regionale n. 99/Pres. di data 21 luglio 2020 è stata deliberata la nomina del revisore unico dei conti dell'EDR di Pordenone per il prossimo quinquennio.

Con decreto del Presidente regionale n. 103/Pres. di data 31 luglio 2020 è stata deliberata la nomina del revisore supplente per il prossimo quinquennio.

2 - Struttura Organizzativa e Personale

L'assetto organizzativo dell'Amministrazione e degli Enti regionali è disciplinato dal relativo Regolamento approvato con DPRReg 27/08/2004, n. 0277/Pres. e s.m.i. secondo criteri di efficienza, efficacia, trasparenza, economicità e qualità dell'azione amministrativa.

Nell'ambito dei principi e dei criteri generali di organizzazione, il Regolamento stabilisce che "la Giunta regionale individua la struttura organizzativa e le procedure più adeguate al perseguimento delle finalità istituzionali" e che tali strutture e procedure devono essere "informate alla massima flessibilità e sono soggette alla continua revisione necessaria a garantire che l'Amministrazione possa rispondere in modo adeguato e tempestivo al proprio mutevole contesto di riferimento, ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili, creare condizioni interne di funzionamento che valorizzino, motivino e riconoscano il contributo delle risorse umane, nonché assicurare il collegamento dell'attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna, e interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici."

Con la DGR 1133/2020 "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" è stata in particolare prevista la seguente declaratoria:

Art. 120

(Ente di decentramento regionale di Pordenone – EDR di Pordenone)

1. *L'Ente di decentramento regionale (EDR) di Pordenone, con sede a Pordenone:*

- a) esercita le funzioni della soppressa Provincia di Pordenone di cui all'articolo 29, comma 1, della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21, ivi comprese le funzioni in materia di edilizia scolastica relativa agli Istituti scolastici superiori;*
- b) costituisce, per gli enti locali ricompresi nel rispettivo territorio, l'ambito di riferimento per l'esercizio delle funzioni di Centrale di Committenza finalizzate all'acquisizione di beni e servizi, ai sensi della normativa nazionale e regionale sui contratti pubblici;*
- c) provvede alla progettazione e all'esecuzione di lavori pubblici di competenza dei Comuni ricompresi nel rispettivo territorio che intendono avvalersi degli EDR in delegazione amministrativa intersoggettiva.*

2. *Alle dipendenze dell'Ente operano il Servizio tecnico, con le funzioni di carattere tecnico manutentivo negli ambiti previsti dalle lettere a) e c) del comma 1, ed un Servizio affari generali con compiti di natura amministrativa e contabile.*

Attualmente l'assetto organizzativo è così determinato:

- le funzioni del Direttore Generale sono esercitate dal Commissario straordinario nominato con DGR n. 468/2020;
- la direzione del Servizio affari generali è stata affidata con DGR n. 1101/2020 a far data 02.08.2020 e fino al 01.08.2023;
- la direzione del Servizio tecnico attualmente risulta vacante.

La **Direzione generale** è la struttura organizzativa a livello direzionale, che assicura la realizzazione degli dei fini istituzionali dell'Ente ed in particolare:

- a) predisporre, in conformità alle linee guida approvate dalla Giunta regionale, lo schema del presente programma triennale delle attività;
- b) cura la programmazione delle risorse finanziarie dell'EDR;
- c) promuove e cura i rapporti con gli Istituti superiori di secondo grado insistenti sul territorio dell'ex provincia di Pordenone;
- d) tratta gli affari giuridici, amministrativi, contabili, generali e le attività concernenti i contratti;
- e) provvede alla gestione del personale;
- f) cura la comunicazione istituzionale dell'Ente;
- g) esamina le proposte formulate dalla conferenza territoriale per l'edilizia scolastica;
- h) svolge tutte le funzioni non attribuite e non esercitabili dagli altri servizi

Alle dipendenze della Direzione operano il **Servizio tecnico**, con funzioni in materia di edilizia scolastica relativa agli Istituti scolastici superiori ed il **Servizio affari generali** con compiti di natura amministrativa e contabile.

Il **Servizio affari generali** svolge altresì attività di supporto amministrativo trasversale all'attività alla Direzione generale e al Servizio tecnico. In particolare si occupa della predisposizione di atti regolamentari, della gestione del personale, della gestione della corrispondenza dell'Ente, della programmazione e gestione finanziaria e dell'acquisizione di beni e servizi per il funzionamento dell'EDR e degli istituti scolastici.

Il **Servizio Tecnico** concentra la sua azione sulla programmazione e realizzazione di interventi sul patrimonio edilizio scolastico a disposizione.

La Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, cura le funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sugli EDR. L'Ente colloquia altresì, considerate le attuali competenze, con la Direzione centrale infrastrutture e la Direzione centrale lavoro.

Il Personale dell'EDR di Pordenone appartiene al ruolo unico regionale e le risorse umane assegnate hanno una consistenza di n. 25 unità alla data del 31/12/2020.

PERSONALE ASSEGNATO		
Categoria	Profilo Professionale	N.
D	Specialista amministrativo economico	7
	Specialista tecnico	3
	Totale categoria D	10
C	Assistente amministrativo economico	5
	Assistente tecnico	4
	Totale categoria C	9
B	Collaboratore amministrativo economico	0
	Collaboratore tecnico	3
	Totale categoria B	3
A	Operatore	0
	Totale categoria A	0
TOTALE		22
DIRETTORE GENERALE/COMMISSARIO		1
DIRETTORE DI SERVIZIO		1
Personale Interinale		1
Totale Unità al 31.12.2020		25

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'art. 11 c. 6 del D.Lgs. 118/2011 prevede che il rendiconto sia accompagnato dalla relazione sulla gestione, definito un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

Di seguito l'analisi sintetica suddivisa per i punti indicati nel citato comma 6.

a) CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Le previsioni di Entrata per trasferimenti correnti, sono state formulate sulla base delle indicazioni del bilancio di previsione 2020-2022 della Regione, di cui alla L.R. 27 dicembre 2019, n. 24 "Legge di Stabilità 2020".

Le previsioni di parte capitale derivano da trasferimenti Regionali, Uti del Noncello e Statali e sono sostenute da apposite determinazioni.

➤ a.1 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

I documenti del sistema di bilancio relativi al Rendiconto 2020 sono stati predisposti nel rispetto delle disposizioni stabilite dai principi contabili generali previsti dalla normativa e dalle specifiche disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (D.Lgs.118/2011). Si è pertanto operato secondo queste indicazioni ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste.

L'EDR, inoltre, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.lgs.126/14). In particolare:

- rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità. La redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili;
- rispetto del principio n. 14 – Pubblicità. Il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione, la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto;
- rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma. Il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale.

➤ a. 2 - STRUTTURA DEL RENDICONTO

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- rispetto del principio n. 1 - Annualità. I documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare;
- rispetto del principio n. 2 - Unità. Il Rendiconto di questo EDR, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese;

- rispetto del principio n. 3 - Universalità. Il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio preso in esame;

- rispetto del principio n. 4 - Integrità. Tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite.

Il Rendiconto Armonizzato espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite all'anno 2020, ed è elaborato in termini di Competenza e di Cassa.

Le Entrate del Bilancio di previsione sono classificate in Titoli e Tipologie mentre le spese del Bilancio sono classificate in Missioni e Programmi e Titoli, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti.

I titoli e le tipologie, le missioni e i programmi che presentano importi pari a zero possono non essere indicati nel bilancio. In ogni caso, il sistema informativo contabile dell'EDR è in grado di trasmettere in via telematica il bilancio, completo anche delle previsioni degli importi che presentano valori pari a zero, alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Per ciascun'unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il rendiconto indica:

- l'ammontare dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio;
- l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa risultanti alla data di elaborazione del documento;
- l'ammontare delle entrate accertate o delle spese impegnate nel corso dell'esercizio;
- l'ammontare delle entrate riscosse e delle spese pagate senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Ciascun programma di spesa, distintamente per i titoli in cui è articolato, indica:

- la quota dello stanziamento che corrisponde ad impegni assunti negli esercizi precedenti alla data di elaborazione del bilancio;
- la quota di stanziamento relativa al fondo pluriennale vincolato, che corrisponde alla somma delle spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio e dal FPV vincolato iscritto tra le entrate;
- la quota dello stanziamento che corrisponde alle disponibilità per impegni ancora da assumere.

Le previsioni di competenza finanziaria rappresentano le entrate e le spese che si prevedono saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

b) PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

CONTO DEL BILANCIO

➤ b. 1 - RENDICONTO D'ESERCIZIO ED EFFETTI SUL BILANCIO

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da mantenere i servizi adeguati alle esigenze dell'utenza studentesca tali da consentire ai giovani la possibilità di studiare bene e con successo (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi valutando un ragionevole contenimento della spesa (economicità), devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite.

Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito a consuntivo. Il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché va inserita in un contesto di programmazione e gestione che valica i confini temporali dell'anno solare. L'attività di gestione è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il rendiconto e gli stanziamenti del bilancio successivo.

Questi ultimi sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti in entrata e degli impegni adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, infatti, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile sia in termini di dati finanziari di consuntivo, di composizione del risultato di amministrazione, che di consistenza patrimoniale.

➤ b. 2 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Il rendiconto della gestione, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria, rappresenta il profilo di responsabilizzazione raggiunto e di capacità di rendere conto della propria attività. Contabilmente, mette in evidenza i risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei costi e dei proventi dei singoli servizi e dell'attività in generale.

Il risultato della gestione di competenza, calcolato secondo la nuova disciplina sull'armonizzazione dei sistemi contabili, presenta una logica completamente diversa rispetto alla normativa previgente. Infatti, con la contabilità in vigore precedentemente, il risultato di gestione era determinato dalla differenza tra accertamenti e impegni complessivi. Con l'applicazione dei principi contabili armonizzati, la rappresentazione del risultato della competenza evidenzia con il segno positivo, oltre gli accertamenti dell'esercizio, anche le poste che - pur non essendo contabilmente accertabili in ragione della loro natura - costituiscono comunque fonte di finanziamento della spesa. Si tratta in particolare del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, attraverso il quale si assicura la copertura alle spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio in corso di rendicontazione. Parte del Fondo è invece rinviata agli anni futuri per le spese imputate agli esercizi successivi a quello di riferimento.

tab. 2 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2020					
ENTRATE	Accertamenti	Incassi	SPESE	Impegni	Pagamenti
F/Cassa presunta inizio esercizio		0,00			
Utilizzo Avanzo Amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
F/Pluriennale corrente	0,00				
F/Pluriennale vincolato	0,00				
F/Pluriennale vincolato att. Finanz.	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di nat. trib.	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.911.182,26	1.646.978,86
			- fondo pluriennale vincolato	45.865,24	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.043.121,98	3.789.031,37	Titolo 2 - Spese in C/capitale	533.860,33	398.050,76
Titolo 3 - Entrate extratributarie	80.803,37	11.115,31	- fondo pluriennale vincolato	1.060.924,66	0,00
Titolo 4 - Entrate in C/capitale	3.836.271,33	3.785.092,00	Titolo 3 - Spese increm.att.fin.	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzioni att. Fin.	0,00	0,00	- fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINALI	7.960.196,68	7.585.238,68	TOTALE SPESE FINALI	4.551.832,49	2.045.029,62
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione tesoriere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticip.	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate C/terzi e PdG	304.904,98	303.904,98	Titolo 7 - Spese C/terzi e PdG	304.904,98	142.737,39
Totale entrate dell'Esercizio	8.265.101,66	7.889.143,66	Totale spese dell'Esercizio	4.856.737,47	2.187.767,01
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.265.101,66	7.889.143,66	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.856.737,47	2.187.767,01
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0	0,00	AVANZO DI COMPETENZA/F.DO CASSA	3.408.364,19	5.701.376,65
di cui disav. Da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio	0	0			
TOTALE A PEREGGIO	8.265.101,66	7.889.143,66	TOTALE A PEREGGIO	8.265.101,66	7.889.143,66

La rappresentazione del quadro generale riassuntivo, suddiviso per titoli, ne rappresenta la sintesi.

Si fa presente che la legge di bilancio 2019 (Legge n. 145/2018), sancendo il superamento dei vincoli di finanza pubblica e l'approdo agli equilibri ordinari di bilancio previsti dall'armonizzazione contabile, stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri, allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del D.Lgs 118/2011).

Inoltre, ai sensi della Legge n. 145/2018, art. 1 commi 820-821, ai fini dell'equilibrio di bilancio, è consentito l'utilizzo del risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs 118/2011. Sono, pertanto, superate le norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 232 del 2016.

L'obiettivo è quello di verificare l'equilibrio tra risorse acquisite e risorse utilizzate, che necessariamente comprendono anche le risorse accantonate e vincolate.

Il quadro generale riassuntivo dedica due nuovi appositi riquadri alla determinazione rispettivamente dell'equilibrio di bilancio e dell'equilibrio complessivo.

tab. 3 - I nuovi equilibri di bilancio		
Composizione del risultato di competenza		
Avanzo applicato al Bilancio		0,00
FPV Entrata		
parte corrente	+	0,00
parte capitale	+	0,00
accertamenti (totale entrate dell'esercizio)	+	8.265.101,66
Impegni (totale impegni dell'esercizio)	-	3.749.947,57
FPV di Spesa		
parte corrente	-	45.865,24
parte capitale	-	1.060.924,66
RISULTATO (AVANZO) DI COMPETENZA	a	3.408.364,19
risorse accantonate nel bilancio	b	459.443,68
risorse vincolate nel bilancio	c	2.941.622,72
EQUILIBRIO DI BILANCIO d=a-b-c	d	7.297,79
variazione accantonamenti in sede di rendiconto	e	
EQUILIBRIO COMPLESSIVO f=d-e	f	7.297,79

Sezione A

L'equilibrio di bilancio è calcolato al fine di tenere conto degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione definiti dall'art. 42 comma 5 del D.Lgs 118/2011.

L'equilibrio di bilancio è pari al risultato di competenza (avanzo di competenza) al netto delle risorse accantonate e delle risorse vincolate non ancora impegnate alla data del 31 dicembre e che non si sono tradotte in fondo pluriennale vincolato.

Sezione B

L'equilibrio complessivo è calcolato per tenere conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'andamento degli accertamenti al netto dei F/pluriennali, e degli impegni al netto del F/pluriennale vincolato trasferito all'esercizio successivo, pari a € 1.106.789,60 risulta così determinato:

tab 4 Realizzazione entrate e spese		
	ENTRATE	SPESE
PREVISIONI	9.164.260,22	9.164.260,22
ACCERTAMENTI/IMPEGNI	8.265.101,66	3.749.947,57
	90,19%	40,92%



Dal raffronto delle Entrate di parte corrente dei primi tre titoli del bilancio con il Titolo I della Spesa relativo alla parte corrente, si evidenzia il conseguimento di un equilibrio positivo tra le stesse.

ENTRATE		SPESE	
tit. I - Entrate tributarie	0,00	Tit. I - Spese correnti	2.957.047,50
tit. II - Trasferimenti correnti	4.043.121,98		
tit. III - Entrate extratributarie	80.803,37		
TOTALE	4.123.925,35	TOTALE	2.957.047,50
DIFFERENZA		1.166.877,85	

➤ **b. 3 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE**

Il "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., indica le modalità di riferimento per la corretta contabilizzazione delle entrate. Pertanto, l'intero processo del bilancio - dalla fase programmatica a quella gestionale e di rendicontazione - riscontra tutti gli effetti della attuazione degli adempimenti dell'Armonizzazione dei Sistemi Contabili.

Per quanto riguarda l'applicazione del principio della competenza "potenziata", lo stesso Allegato - al punto 3.6 - stabilisce le modalità di imputazione delle entrate in esame in relazione al concetto di "esigibilità". In linea generale, il principio stabilisce che - per quanto riguarda i trasferimenti da enti pubblici - l'esigibilità coincide con l'esercizio finanziario in cui è adottato, dall'ente erogatore, l'atto amministrativo di impegno relativo al contributo o finanziamento.

La gestione delle Entrate resta connotata dalle seguenti fasi: accertamento, riscossione e versamento.

Oltre alla corretta applicazione delle diverse modalità di accertamento in relazione ai Titoli di entrata, l'evidenziazione del requisito della "scadenza" e l'applicazione formalizzata del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità già in sede di bilancio, oltre che di rendiconto, costituiscono elementi fondativi della nuova disciplina contabile sul versante delle entrate.

Riguardo all'attuazione dei principi contabili di cui al D.lgs. n. 118/2011, il già citato Allegato 4/2 stabilisce al punto 3.3 che i crediti da altre amministrazioni pubbliche non sono oggetto di svalutazione e, quindi, non sono soggetti al Fondo crediti di dubbia esigibilità - FCDE.

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una dettagliata valutazione dei flussi finanziari:

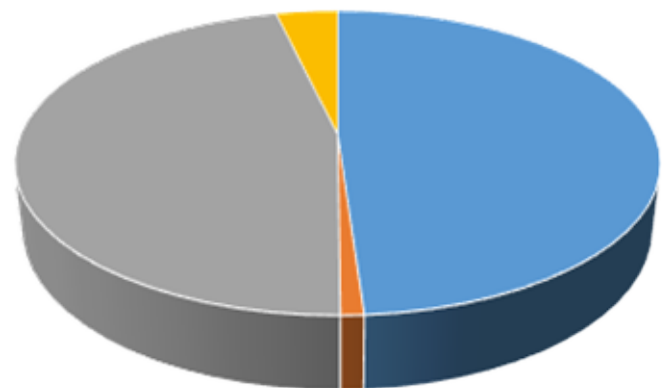
- sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare criteri di valutazione e stima che potessero determinare sottovalutazioni o sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità);
- il procedimento di accertamento delle entrate si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale del procedimento (correttezza);
- la denominazione delle poste ed i modelli del rendiconto espongono i dati analiticamente in modo da consentire agevolmente la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento, è stato supportato da idonea documentazione conservata nei competenti uffici. Nella fase tecnica di rendiconto le componenti positive indicate in previsioni ma non realizzate o di incerta realizzazione, non sono state contabilizzate (rispetto del principio n. 9 – Prudenza).

Di seguito l'evidenza dell'andamento delle Entrate al netto dei F/pluriennali reimputati:

tab. 5 - ENTRATE DI COMPETENZA			
Realizzazione	Stanz. Finali	Accertamenti	%
FPV Corrente	0,00		
FPV Capitale	0,00		
Utilizzo avanzo amministrazione	0,00		
tit. I - Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00%
tit. II - Trasferimenti correnti	3.714.947,86	4.043.121,98	108,83%
tit. III - Entrate extratributarie	22.025,08	80.803,37	366,87%
tit. IV - Entrate c/capitale	2.010.287,28	3.836.271,33	190,83%
tit. V - Riduzione attività finanziarie	1.800.000,00	0,00	0,00%
tit. VI - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%
tit. IX - Entrate c/terzi e PDG	1.617.000,00	304.904,98	18,86%
Totale Entrate dell'esercizio	9.164.260,22	8.265.101,66	90,19%
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.164.260,22	8.265.101,66	

Graf. 2 - Composizione degli accertamenti 2020



- tit. II - Trasferimenti correnti
- tit. III - Entrate extratributarie
- tit. IV - Entrate c/capitale
- tit. IX - Entrate c/terzi e PDG

➤ **b.4 - TIT. 1 - TRIBUTI**

L'EDR non è assegnatario in entrata di tributi.

➤ **b.5 - TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI**

Gli accertamenti contabili iscritti, riguardano essenzialmente in particolar modo trasferimenti da parte della Regione per funzionamento.

tab. 6 - TITOLO 2 - Realizzazione dei trasferimenti correnti		
TITOLO 2 - Trasferimenti Correnti	Previsione	Accertamenti
a) amministrazioni pubbliche		
Regione FVG - Indennità commissario	40.000,00	40.000,00
Regione FVG - Funzionamento	2.579.884,36	2.579.884,36
Regione FVG - Rimborso spese sostenute dall'UTI per ex Provincia	13.750,98	13.750,98
Trasf. da Comuni progetti europei	240.339,63	251.703,69
Trasf. da UTI in liquidazione	840.972,89	1.157.782,95
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	3.714.947,86	4.043.121,98

➤ **b. 6 - TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Rientrano in questo titolo i proventi derivanti:

Tipologia 100 dalla gestione di sale, palestre e spazi dati in concessione per distributori di alimenti;

Tipologia 300 - dagli interessi attivi su depositi bancari, l'importo riguarda quanto maturato dal conto corrente dell'UTI liquidazione;

Tipologia 500 - riguarda in particolare il rimborso della spesa di personale in convenzione.

➤ **b. 7 - TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Le risorse imputate al Titolo 4° sono destinate alla realizzazione di investimenti in particolare per manutenzioni straordinarie sugli immobili scolastici.

Sono transitati dall'Uti del Noncello le risorse necessarie per la realizzazione del nuovo immobile scolastico di via Interna, suddiviso in contributo del MIUR, contributo dalla regione FVG e fondi propri dell'UTI.

Inoltre sono state accertate ulteriori risorse provenienti dall'UTI e vincolate per la realizzazione di interventi in conto capitale nel bilancio EDR 2021 -2023.

Da segnalare infine un contributo di euro 80.000,00 provenienti dal MIUR e destinati ad interventi di miglioramenti sanitari covid-19 ed un contributo di euro 60.000,00 per interventi di manutenzione straordinaria sull'auditorium Concordia.

➤ **b. 8 - TIT. 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Non sono state accertate entrate da riduzione di attività finanziarie.

➤ **b. 9 - TIT. 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI**

Non sono stati attivati nuovi processi di finanziamento attraverso prestiti.

➤ **b. 10 -TIT. 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**

Nel corso del 2020 non è stata attivata alcuna anticipazione di cassa.

➤ **b. 11 - TIT. 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

Nel Titolo 9 le Entrate per partite di giro accertate alla tipologia 100 per complessivi € 304.024,98 comprendono l'ammontare dell'Iva in scissione contabile (split payment) istituzionale (€ 296.565,82) e commerciale (€ 0,00), ritenute d'acconto su lavoro autonomo per € 6.416,00, spese non andate a buon fine e altre partite di giro per € 46,16 e il fondo cassa dell'economista per € 1.000,00.

Le Entrate per conto terzi, registrate alla tipologia 200 riguardano principalmente le cauzioni versate dai fruitori dell'auditorium Concordia (€ 880,00).

➤ **b.12 - CRITERI DI VALUTAZIONE SPESE**

Il "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", Allegato 4/2 al D. Lgs. n.118/2011, indica le modalità di riferimento per la corretta contabilizzazione delle spese. Il sostanziale cambiamento del concetto di impegno di spesa, così come era conosciuto, ha comportato delle naturali difficoltà operative che hanno bisogno di tempo per essere fatte proprie dagli uffici operativi dell'EDR, con particolare riferimento al concetto di requisiti della "obbligazione giuridica perfezionata" e della "scadenza" e reimputazione degli impegni a esercizi successivi tramite Fondo Pluriennale Vincolato – FPV L'innovata normativa declina sia gli elementi costitutivi degli impegni di spesa che le diverse modalità di contabilizzazione degli stessi. Per quanto riguarda gli elementi costitutivi dell'impegno, sono così identificati:

- ragione del debito;
- indicazione della somma da pagare;
- soggetto creditore;
- scadenza dell'obbligazione.

Il principio della competenza "potenziata" sottolinea la centralità dell'obbligazione giuridica perfezionata e della scadenza, ovvero non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere, nello stesso esercizio finanziario, la relativa obbligazione giuridica. Quindi anche per le spese, come per le entrate, l'elemento della scadenza acquisisce – rispetto alla precedente connotazione - un carattere discriminante, nel senso che condiziona la scelta dell'esercizio su cui deve essere effettuata l'imputazione della spesa.

In relazione a quanto sopra, si evidenziano i punti salienti dell'applicazione del principio in argomento inerenti alla fase dell'impegno. Il punto 5.2 del citato Allegato dispone, in relazione alla spesa per prestazioni di servizi e fornitura di beni, l'imputazione della spesa all'esercizio in cui si prevede sia eseguita la prestazione. Pertanto, ai fini dell'imputazione all'esercizio finanziario di competenza devono coesistere contestualmente due elementi:

l'obbligazione giuridica perfezionata (es. in caso di gara aggiudicazione definitiva) e la prestazione resa entro la fine dell'esercizio. In caso di assenza di tali elementi, in presenza di impegni finanziati da risorse proprie (fondi liberi), l'impegno non può sussistere e costituisce economia di spesa. In relazione a questa tipologia di impegni, la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato - ovvero la reimputazione ad esercizi futuri - è ammessa solo, in fase di riaccertamento ordinario, a seguito di eventi non prevedibili e sopravvenuti alla registrazione dell'impegno.

Con riferimento, invece, alle spese finanziate con entrate vincolate, in presenza di obbligazione giuridica perfezionata, l'impegno assunto non costituisce residuo passivo a chiusura dell'esercizio di competenza, ma oggetto di riaccertamento ordinario, con conseguente reimputazione all'esercizio successivo tramite il Fondo Pluriennale Vincolato. In caso di assenza di obbligazione giuridica, gli impegni finanziati da entrate vincolate costituiscono economia di spesa e, come tali, confluiscono nella parte vincolata del risultato di amministrazione.

Pertanto, rispetto alla precedente normativa, non possono più sussistere i cosiddetti "accantonamenti contabili", ovvero impegni determinati dalle correlate entrate vincolate ma privi di obbligazione giuridica.

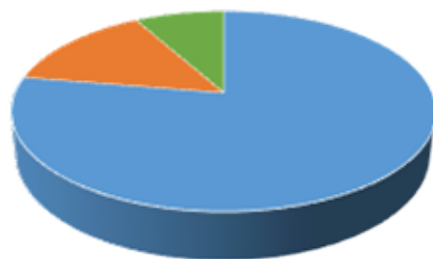
Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza). Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n. 9 - Prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

tab. 7 - SPESE DI COMPETENZA		Stanziamenti finali	Impegni	Perc.
Realizzazione				
1	Spese correnti	3.636.972,94	2.911.182,26	80,04%
2	Spese C/capitali	2.110.287,28	533.860,33	25,30%
3	Spese incremento att. finanziarie	1.800.000,00	0,00	0,00%
4	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%
5	Chiusura anticip. Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00%
7	Spese per c/terzi e partite di giro	1.617.000,00	304.904,98	18,86%
TOTALE		9.164.260,22	3.749.947,57	40,92%
Fondo pluriennale vincolato			1.106.789,90	53,00%

Graf. 3 - Composizione Impegni di spesa
anno 2020



- Spese correnti
- Spese C/capitali
- Spese incremento att. finanziarie
- Rimborso di prestiti
- Chiusura anticip. Istituto tesoriere
- Spese per c/terzi e partite di giro

➤ **b. 13 - TIT. 1 - CORRENTI**

Il 90% delle risorse sono impiegate per la copertura di spesa di natura corrente poiché l'attività istituzionale dell'EDR si sostanzia quasi totalmente col sostegno di spese per utenze e per la manutenzione degli stabili scolastici.

➤ **b. 14 - TIT. 2 - C/CAPITALE**

La parte in conto capitale attiene per lo più a manutenzioni straordinarie realizzate sugli immobili scolastici quali ad es. adeguamenti di impianti di allarme, o per fronteggiare il Covid.

Le opere sono finanziate da appositi contributi in conto capitale, provenienti in particolare dalla liquidazione dell'UTI, dalla Regione FVG, dal MIUR.

In particolare si segnala l'aggiudicazione, entro la fine dell'anno, dei lavori di realizzazione del nuovo plesso scolastico per un importo complessivo da quadro economico di euro 8.828.000,00.

In coerenza con le disposizioni dei principi contabili, a fine esercizio è stata fatta una attenta analisi dello stato dei lavori in corso previo monitoraggio del cronoprogramma di svolgimento dei lavori programmati. Tenuto conto del criterio della competenza finanziaria potenziata, una parte consistente degli impegni di spesa assunti nel 2020 sono stati reimputati all'esercizio 2021, con contestuale attivazione del fondo pluriennale vincolato.

Le movimentazioni del fondo pluriennale vincolato sono riportate nell'apposito prospetto allegato previsto al punto 13.8 dell'All.4/1 – principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

➤ **b. 15 - PRESTITI**

Il rimborso prestiti è rappresentato dal pagamento delle quote di ammortamento dei mutui contratti per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione degli immobili scolastici.

Alla data attuale non è stato contratto alcun mutuo.

➤ **b. 16 - TIT. 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA TESORIERE**

Nel corso del 2020, non sono state attivate procedure di richiesta di anticipazione al Tesoriere.

➤ **b.17 - TIT. 7 – SPESE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

Le partite di giro sono state movimentate per la gestione dell'Iva in regime di scissione contabile, oltre che per le ritenute fiscali e le spese non andate a buon fine. Si richiama quanto già illustrato nella sezione corrispondente delle entrate. Le spese per conto terzi riguardano in linea di massima le cauzioni versate dagli studenti all'atto dell'ammissione alle case dello studente. L'ammontare delle partite di giro pareggia con le corrispondenti di entrata per un totale complessivo di € 880,00.

➤ **b.18 - BILANCIO**

Le nuove norme del bilancio armonizzato suddividono le Spese in: Missioni, Programmi, Titoli e Macroaggregati.

Le Missioni, che registrano attribuzioni di poste, sono 7 e fanno riferimento a n. 15 programmi.

Di seguito si riporta lo specchio riepilogativo relativo alle suddette missioni al netto dei fondi pluriennali:

tab. 8 - RIEPILOGO SPESE PER MISSIONE	Stanzamenti finali	Impegni	Perc.
Missione1 - Servizi istituzionali	2.318.185,52	390.897,87	16,86%
Missione 4 - istruzione e diritto allo studio	4.801.467,51	3.054.144,72	63,61%
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	44.800,00	0,00	0,00%
Missione 20 - Fondi ed accantonamenti	382.807,19	0,00	0,00%
Missione 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Missione 99 - Servizi per conto terzi	1.617.000,00	304.904,98	18,86%
TOTALE	9.164.260,22	3.749.947,57	40,92%

Per quanto riguarda la:

Missione 1 - il *programma 1* ad esso attribuito, prevede le spese ed i rimborsi per gli organi istituzionali, e precisamente il Commissario straordinario. Il *programma 3* ad esso attribuito prevede le spese ed i rimborsi per gli organi istituzionali, e precisamente il revisore unico dei conti, la spesa per un incarico per l'inventario dei beni mobili, la restituzione di somme non dovute ed il versamento dell'iva a debito dovuta dalle gestioni commerciali. Il *programma 8* evidenzia l'acquisto di attrezzature informatiche quali i portatili. Il *programma 10* le spese per il medico del lavoro ed il trasferimento alla regione per la produttività del personale dell'UTI. Il *programma 11* l'acquisto di giornali ed altri beni di consumo ed il rimborso delle convenzioni con il comune di Pordenone.

Missione 4 – il *programma 2*, ricomprende gli stanziamenti che si riferiscono nella quasi totalità alla missione che rappresenta l'attività istitutiva attribuita all'EDR in particolare le spese per il mantenimento in efficienza e la conservazione del patrimonio nonché quelle generali di funzionamento.

Missione 12 – il *programma 7* riprende delle obbligazioni giuridiche che facevano capo all'UTI del Noncello.

Missione 20 - il *programma 1* individua i Fondi di riserva e precisamente il Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, ed il Fondo per le spese impreviste, al programma 2 è iscritto il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione mentre al programma 3 sono stati iscritti degli accantonamenti in altri fondi per delle entrate provenienti da trasferimenti, il cui credito faceva capo all'UTI, e la cui realizzazione è in itinere.

Missione 50 –Debito pubblico, non espone dati in quanto non sono stati contratti mutui.

Missione 99 - *programma 1*, evidenzia le somme relative alle partite di giro, a pareggio con le entrate.

La spesa per titoli viene suddivisa in macroaggregati

Di seguito si espongono delle tabelle riepilogative delle spese impegnate per titolo e riepilogate per macroaggregato

Titolo I - Spese correnti	Anno 2020
Importo impegnato nel corso dell'anno	2.911.182,26

Macroaggregato 2 Imposte e tasse a carico dell'ente	Anno 2020
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	3.410,35
Imposta di registro e di bollo	608,88
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	43,16
	4.062,39

Macroaggregato 3 Acquisto di beni e Servizi - Acquisto Beni	Anno 2020
Giornali, riviste e pubblicazioni	560,00
Altri beni di consumo	57.154,29
Medicinali e altri beni di consumo sanitario	0,00
	57.714,29

Macroaggregato 3 Acquisto di beni e Servizi - Acquisto Servizi	Anno 2020
Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	5.116,80
Organizzazione eventi, pubblicit e servizi per trasferta	0,00
Acquisto di servizi per form. e addestr. del personale dell'ente	0,00
Utenze e canoni	996.444,70
Utilizzo di beni di terzi	309.408,02
Manutenzione ordinaria e riparazioni	685.479,76
Consulenze	0,00
Prestazioni professionali e specialistiche	148.142,30
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di serv. da ag. di lav. Inter.	17.793,94
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	29.783,23
Contratti di servizio pubblico	1.144,00
Servizi amministrativi	18,30
Servizi finanziari	0,00
Servizi sanitari	1.408,29
Servizi informatici e di telecomunicazioni	4.783,32
Altri servizi	12.949,50
	2.212.472,16

Macroaggregato 4 Trasferimenti correnti	Anno 2020
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	7.000,00
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	545.791,36
Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private	10.000,00
	562.791,36

Macroaggregato 9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	Anno 2020
Rimborsi per spese di personale (com., dist, fuori ruolo, conv., ecc)	2.100,00
Rimborsi di parte corrente a Imprese	12,62
Rimborsi di parte corrente a Istituzioni Sociali Private	1.219,92
	3.332,54

Macroaggregato 10 Altre spese correnti	Anno 2020
Versamenti di Iva a debito	841,63
Altre spese correnti nac	69.967,89
	70.809,52

Titolo II - Spese in conto capitale	Anno 2020
Importo impegnato nel corso dell'anno	533.860,33

Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Anno 2020
Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	0,00
Mobili e arredi	58.216,30
Impianti e macchinari	75.568,28
Attrezzature	2.814,54
Macchine per uffici	0,00
Hardware	21.359,10
Beni immobili	368.402,11
Software	7.500,00
Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	0,00
	533.860,33

Titolo VII - Uscite per conto di Terzi e partite di giro	Anno 2020
Importo impegnato nel corso dell'anno	304.904,98

Macroaggregato 1 Uscite per Partite di giro	Anno 2020
Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA	296.565,82
Versamenti di ritenute erariali su redditi di lavro autonomo	6.416,00
Spese non andate a buon fine	43,16
Costituzione di fondi economali e carte aziendali	1.000,00
	304.024,98

Macroaggregato 2 Uscite per conto di Terzi	Anno 2020
Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	880,00
	880,00

➤ **b.19 - Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il Fondo è stato costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

Dimensione iniziale del FCDE

L'importo 2020 non è stato calcolato secondo le modalità indicate nel principio contabile della competenza finanziaria potenziata al n. 3.3 e nell'esempio n. 5 del D.lgs. 118/2011, con riferimento al rapporto tra incassi e accertamenti, di alcune tipologie di entrate, e relativo ai dati degli ultimi cinque anni in quando mancavano i dati del trend storico.

La norma prevede la suddivisione del Fondo crediti di dubbia esigibilità in parte corrente e in parte capitale.

Il fondo in parte capitale non ha previsioni in quanto non sussistevano crediti sofferenti per entrate in c/capitale.

Per la determinazione del valore da attribuirsi, si è provveduto, in linea con quanto stabilito nel relativo Principio Contabile, a:

- 1) individuare le categorie di entrate stanziare che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione attraverso l'analisi dei singoli capitoli di bilancio e riconducendo gli stessi nell'ambito delle rispettive "tipologie" e "titoli" con particolare riferimento alle tipologie 100 "Vendita di beni e servizi" e 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" del Tit.3;
- 2) analizzare l'andamento di tali crediti negli esercizi 2015/2019 e delle rispettive riscossioni, avvalendosi della possibilità, prevista dal principio contabile, di considerare tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'esercizio successivo in conto residui relative agli accertamenti dell'anno precedente;
- 3) calcolare la percentuale da accantonare per tipologia di entrata, effettuando il calcolo con la modalità della media aritmetica sui totali.

Si ricorda che il valore attribuito al Fondo è stato determinato tenendo conto anche di alcune tipologie di entrata riferite ai crediti dell'ex UTI del Noncello.

Dimensione definitiva del Fondo a rendiconto.

La quota calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, vincolando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo parte accantonata). Nella sostanza si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito. L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia d'entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza ed è effettuata adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al tipo di credito di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificato dopo aver:

- ❖ individuate le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- ❖ calcolate per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati per il periodo 2015-2019;
- ❖ applicato il metodo ordinario;
- ❖ applicata l'intera percentuale prevista.

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del Fondo a rendiconto mentre il dettaglio, con la suddivisione del Fondo per titoli e tipologie, è riportato nel corrispondente allegato al rendiconto a cui si rinvia.

L'ammontare del Fondo a fine esercizio 2020 è di € 77.956,36. Il fondo crediti di dubbia esigibilità così determinato viene evidenziato nella "parte accantonata" del risultato di amministrazione al 31/12/2020.

➤ **b.20 - Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente, già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo pluriennale garantisce la copertura di spese imputate negli esercizi successivi a quello in corso, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, consentendo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo è formato da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, in primis per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui, al fine di consentire la reimputazione di impegni che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, non risultano più esigibili nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata nel bilancio di previsione 2020 è pari a zero in quanto l'Ente è operativo a far data 01.07.2020.

A fine esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato, che ammonta ad € 1.106.789,90 di cui € 45.865,24 di parte corrente ed € 1.060.924,66 di parte in conto capitale.

Al rendiconto è allegato uno specifico prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato, allo scopo di rappresentare contabilmente la gestione del fondo stesso nel corso dell'esercizio, evidenziando le somme provenienti dagli esercizi precedenti, quelle imputate all'esercizio 2020, quelle che sono state eliminate a seguito di riaccertamento, quelle che si riferiscono a impegni assunti in corso d'anno con imputazione agli esercizi successivi, finanziati da entrate vincolate accertate e che verranno reimputate all'anno successivo. Agli importi che costituiscono il fondo pluriennale vincolato corrispondono obbligazioni giuridiche esigibili nell'esercizio 2021 e successivi.

Le spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2020 che vengono rinviate all'esercizio 2021 ammontano ad € 0, in quanto l'EDR è operativo dal primo luglio 2020; le spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione all'esercizio 2021 coperte dal fondo pluriennale vincolato ammontano ad € 1.106.789,90.

tab. 9 - Composizione per missioni e programmi del Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020			
Allegato b) al Rendiconto - Fondo pluriennale vincolato			
Fondo pluriennale vincolato al	31-dic-19	0,00	a
Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2020 coperte da FPV		0,00	b
Riaccertamento degli impegni di cui alla lett. b), cd economie di spesa effettuata nel 2020		0,00	x
Riacc. Impegni di cui alla lett. b), cd economie di spesa su impegni pluriennali finanziati da FPV imputati agli esercizi successivi		0,00	y
Quota del FPV 2019 rinviata all'esercizio 2021 e successivi		0,00	c=a-b-x-y
Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato		679.610,91	d
Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione all'esercizio 2022 e coperte dal fondo pluriennale vincolato		427.178,99	e
Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati dal bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato		0,00	f
Fondo pluriennale vincolato al	31-dic-20	1.106.789,90	g=c+d+e+f

Il suddetto importo definitivo del fondo pluriennale vincolato di € 1.106.789,90 verrà riportato in entrata del primo anno del bilancio di previsione 2021-2023, costituendo la necessaria copertura finanziaria ai relativi impegni di spesa assunti nell'esercizio 2019 e precedenti con imputazione all'esercizio 2020 e successivi. Si riporta nel riquadro l'evidenza del Fondo pluriennale in entrata per l'anno 2021, costituito dalla parte già prevista in sede previsionale e la parte derivante dal riaccertamento ordinario dei Residui. Gli importi sono stati già aggiornati con le variazioni conseguenti al decreto approvazione del riaccertamento.

tab. 10 - Fondo pluriennale vincolato 2020	
Fondo Pluriennale Vincolato Spesa a rendiconto 2020	1.106.789,90
Fondo Pluriennale Vincolato presunto bilancio di previsione 2021	1.057.943,20
Integrazione a seguito riaccertamento	48.846,70
Fondo Pluriennale Vincolato Spesa a bilancio 2021	1.106.789,90
di cui per Spese correnti	45.865,24
di cui per Spese in conto capitale	1.060.924,66

I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata (Allegato 4/2 e punto 13.8 dell'Allegato 4/1 al D.L.g.s 118/2011).

➤ **b.21 - Fondi rischi**

I Fondi rischi inseriti nella parte corrente, secondo le disposizioni di cui all'art. 48 del D. Lgs 118/2011 – e ricompresi con il Fondo crediti di dubbia esigibilità nella Missione 20 – Fondi e accantonamenti – sono i seguenti:

- 1) fondo di riserva per le spese obbligatorie destinato a finanziare eventuali necessità dei capitoli autorizzati;
- 2) fondo di riserva per spese impreviste destinato a finanziare spese non prevedibili né per la loro natura né per il loro ammontare interamente utilizzato mediante prelevamento;
- 3) fondo di riserva di cassa;
- 4) fondi rischi di contenzioso e pre-contenzioso;
- 5) altri accantonamenti.

Nel corso dell'esercizio, l'EDR è subentrato nei rapporti giuridici attivi e passivi dell'UTI. Prudenzialmente sono stati ricostituiti, con i trasferimenti provenienti dall'UTI in liquidazione, il Fondo contenzioso ed il fondo per il rimborso di due patrocini legali. Come già esposto nell'appendice A alla presente nota integrativa, su richiesta del legale, a seguito apposita ricognizione, si provvede ad incrementare il fondo contenzioso ed il fondo spese legali rispettivamente per euro 8.145,43 e 6.344,00. Per l'elenco puntuale dei contenziosi in atto si rimanda a tale allegato.

Inoltre, sempre a seguito del subentro nelle obbligazioni giuridiche dell'UTI, si segnala la costituzione di due accantonamenti per dei rimborsi che dovranno pervenire dal comune di Pordenone per dei progetti europei e dalla regione per il rimborso del progetto "le strade del cibo". L'incasso di tali crediti libererà il risultato di amministrazione.

➤ **b.22 - Gestione dei residui - Ricognizione ordinaria dei residui ai sensi del d.lgs.118/2011 così come modificato dal d.lgs. 126/2014 e determinazione del fondo pluriennale vincolato in parte corrente e in parte capitale**

Con decreto n. 65 dell'8 febbraio 2021 è stata approvata la ricognizione ordinaria dei residui attivi e passivi riferiti ad anni precedenti. Nello specifico, la procedura di ricognizione dei residui si articola nelle seguenti attività:

- 1) eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate;
- 2) eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2020, destinati ad essere reimputati agli esercizi successivi, con individuazione delle relative scadenze;
- 3) determinazione del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2020 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2021 del bilancio 2021-2023, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale;
- 4) variazione degli stanziamenti del bilancio di previsione 2021-2023, al fine di consentire:
 - l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2021;
 - l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2021 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi;
 - l'adeguamento degli stanziamenti di competenza di entrata e di spesa, gli importi da reimputare e l'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi.

Sulla base delle attività sopra descritte, la procedura dell'accertamento ordinario dei residui rende necessario:

- a) l'assestamento dell'importo dei residui attivi e passivi indicati in bilancio all'importo risultante dal riaccertamento dei residui;
 - b) l'incremento degli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi considerati nel bilancio di previsione, necessari per consentire le reimputazioni degli accertamenti e degli impegni individuate dal decreto di riaccertamento dei residui;
 - c) l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato sia tra le entrate sia tra le uscite del bilancio di previsione.
- 5) determinazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo del fondo pluriennale vincolato alla stessa data e successiva individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate del risultato di amministrazione oltre all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, e all'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione.

L'esame effettuato unitamente agli uffici e i dati trasmessi, ha evidenziato le risultanze di questa attività di riaccertamento ordinaria ed in particolare l'elenco dei residui attivi e passivi da mantenere al 31.12.2020.

La consistenza dei residui da riportare ad anno nuovo tiene conto dell'applicazione dei principi contabili armonizzati, con particolare riferimento al punto 9.1 dell'Allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011. Il riaccertamento ordinario dei residui, è stato effettuato nel rispetto di quanto disposto dai citati principi suesposti.

c) LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO, COMPREDENDO L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI DI RISERVA E GLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE,

DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Ai sensi del comma 6 dell'art. 12 della L.R. 15/2020, Assestamento del bilancio per gli anni 2020-2022 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26, "Le variazioni di bilancio degli enti regionali non sono sottoposte alla vigilanza di cui all'articolo 67 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 (Riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421), a eccezione delle variazioni che prevedono l'applicazione della quota libera di avanzo risultante dall'esercizio precedente".

a) Durante l'esercizio 2020 sono state effettuate le seguenti variazioni di bilancio:

n 4 Decreti del Commissario di variazione al bilancio di previsione 2020 – 2022:

- Decreto n. 002 del 20.08.2020;
- Decreto n. 136 del 20.10.2020;
- Decreto n. 160 del 30.10.2020;
- Decreto n. 223 del 24.11.2020.

Variazioni di adeguamento del bilancio sia di competenza che di cassa con integrazione con maggiori contributi regionali concessi ed inserimento delle obbligazioni giuridiche attive e passive provenienti dall'uti in liquidazione.

b) Sono state altresì effettuate n. 5 variazioni al bilancio gestionale con i seguenti atti:

n. **25** del 12.08.2020, n. **70** del 23.09.2020, n. **100** del 7.10.2020 n. **178** del 9.11.2020, n. **248** del 2.12.2020, compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra capitoli di spesa del medesimo aggregato all'interno della stessa missione/programma e titolo come previsto all'art. 51, comma 4 del D.lgs. 118/2011.

b.1) Sono state altresì effettuate n. 3 variazioni al bilancio gestionale con i seguenti atti:

n. **198** del 17.11.2020, n. **204** del 18.11.2020, n. **263** del .10.2020 fra gli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati ai sensi della lettera a) del comma 2 dell'art. 8 della L.R. n. 26 del 10 novembre 2015.

b.2) Sono state altresì effettuate n. 1 variazione al bilancio gestionale con il seguente atto:

n. **122** del 14.10.2020 di variazione delle previsioni delle uscite ed entrate conto terzi.

c) Nel corso del 2020 è stato effettuato un prelievo dal fondo di riserva per dare coperture a spese non previste con il decreto n. **21** del 4.08.2020.

d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

➤ **d. 1 - Sintesi dei dati finanziari a consuntivo**

Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre dell'anno rendicontato, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi esistenti a seguito della ricognizione e del riaccertamento effettuato e al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data.

L'esercizio 2020 si chiude con un risultato di amministrazione di € 3.408.364,19.

Come risulta dal conto del bilancio, a seguito delle verifiche sugli accertamenti delle entrate e sugli impegni delle spese e il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui al Decreto n. 65 dell'8/02/2021 hanno determinato un valore del risultato di amministrazione pari a 3,408 ML di Euro.

Con il riaccertamento sono stati rideterminati i residui attivi e passivi e definite le somme di competenza da mantenere a residuo o da reimputare agli esercizi successivi in base alla loro esigibilità. Dall'analisi degli impegni di spesa e dalla ridefinizione dei residui passivi è stato altresì determinato l'importo del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa al 31 dicembre 2020, per un ammontare complessivo di € 1.106.789,90 (di cui 45.865,24 di parte corrente e 1.060.924,66 in conto capitale) già stanziato in entrata nell'esercizio successivo (2021) in quanto costituisce la copertura degli impegni con esigibilità futura.

Il prospetto seguente riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui.

Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui).

I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), individua la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo la consistenza finale del fondo pluriennale vincolato, si rileva che questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

tab. 11 - Prospetto dimostrativo del risultato di amministrativo		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al primo di gennaio	+			0,00
Riscossioni	+	0,00	7.889.143,66	7.889.143,66
Pagamenti	-	0,00	2.187.767,01	2.187.767,01
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			5.701.376,65
pagam. Per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			5.701.376,65
Residui attivi	+	0,00	375.958,00	375.958,00
Residui passivi	-	0,00	1.562.180,56	1.562.180,56
Risultato contabile al lordo del fondo pluriennale vincolato	=			4.515.154,09
FPV per spese correnti	-			45.865,24
FPV per spese c/capitale	-			1.060.924,66
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	=			3.408.364,19

➤ d. 2 - COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari:

- ❖ la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi).
- ❖ la quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica,
- ❖ da vincoli determinati dall'EDR.

Al documento relativo alla dimostrazione del risultato di amministrazione sono aggiunti tre prospetti analitici, denominati a1, a2, a3, riguardanti:

- a/1 la quota accantonata: il prospetto evidenzia le somme accantonate per il Fondo crediti di dubbia esigibilità e per altri fondi specifici (mentre non confluiscono il fondo di riserva e i fondi speciali);
- a/2 la quota vincolata: le quote vincolate del risultato di amministrazione sono analiticamente rappresentate, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli attribuiti formalmente dall'Ente, come definiti dall'art. 42 comma 5 del DLGS 118/11 e dai principi contabili applicati.
- a/3 la quota destinata agli investimenti: il prospetto accoglie l'elenco delle risorse destinate agli investimenti, al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti. Nel caso in specie, per il 2020, non ricorre la fattispecie.

L'**importo finale** del risultato di amministrazione al 31.12.2020 pari a € 3.408.364,19, dedotti i vincoli derivanti da trasferimenti, da somme per investimenti, da somme per contrazione di mutui, determina un **avanzo disponibile di € 7.297,79** che dovrà in parte essere utilizzato, qualora non intervengano maggiori entrate, a coperture di spese una tantum di natura corrente e di funzionamento oppure per gli investimenti.

Lo scostamento dalla previsione iniziale 2021 in merito alla parte disponibile, è attribuibile essenzialmente al fatto che, in via prudenziale, in sede previsionale non erano state prese in considerazione le somme determinabili da economie a seguito del riaccertamento ordinario dei residui.

tab. 12 - Composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2020		
Risultato di Amministrazione al 31.12.2020	a	3.408.364,19
Vincoli sul risultato		
Parte accantonata - allegato a/1		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre	b	77.956,36
Fondo contenzioso		91.451,28
Altri fondi		290.036,04
Totale parte accantonata		459.443,68
Parte vincolata - allegato a/2		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	c	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.073.161,95
Vincoli derivanti da contrazione di mutui		0,00
Vincoli attribuiti dall'Ente		1.868.460,77
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata		2.941.622,72
Parte destinata agli investimenti - allegato a/3	d	0,00
Totale parte disponibile (a-b-c-d)	e	7.297,79

➤ d. 3 - FLUSSI DI CASSA

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, le previsioni di competenza affiancate a quelle di cassa. Queste ultime devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) e del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda l'intera gestione, residui e competenza.

Nella sezione della cassa, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e in uscita, viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza di cassa finale.

Il saldo di cassa iniziale per il 2020 era pari a zero in quanto ente di nuova costituzione, gli introiti più significativi riguardano i trasferimenti ordinari regionali e l'importo della cassa dell'Uti in liquidazione. Per quanto riguarda i pagamenti questi si concentrano negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sugli immobili scolastici.

➤ d. 4 - SERVIZIO DI TESORERIA

Nel corso del 2020 non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria poiché la fluidità di cassa ha agevolmente consentito una gestione autosufficiente sul piano della liquidità. Il Servizio di Tesoreria, unitamente all'amministrazione regionale, è affidato a Unicredit Spa, con convenzione di durata dal 01/07/2020 al 31/12/2020, con emissione dei recapiti di cassa in modo informatico. La procedura di gara per l'affidamento del servizio di tesoreria a cura dell'Amministrazione Regionale per il prossimo quinquennio è andata deserta. Il servizio tesoreria è stato prorogato fino al 30.06.2021, in attesa di espletamento di una nuova gara.

Dal 1 gennaio 2017 era vigente l'Ordinativo Informatico Locale (OIL) e il Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE) quale procedura utilizzata per sviluppare i rapporti telematici tra i soggetti che erogano il servizio di tesoreria e cassa e le amministrazioni pubbliche loro clienti allo scopo di gestire e trasmettere mandati di pagamento e reversali d'incasso. Il citato sistema è rimasto attivo fino alla conclusione delle operazioni di chiusura dell'esercizio 2018. A decorrere dal 1 gennaio 2019 sono in vigore le nuove direttive a seguito dell'introduzione del SIOPE+.

La nuova infrastruttura intermedia il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio diretto della spesa pubblica e per rilevare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici con la completa dematerializzazione dei flussi informativi scambiati tra amministrazioni e tesoriere e la standardizzazione del protocollo e delle modalità di colloquio. L'infrastruttura SIOPE+ è stata sviluppata dalla Banca d'Italia per conto della Ragioneria Generale dello Stato (RGS): in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016, le Amministrazioni Pubbliche sono tenute a ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e trasmessi attraverso l'infrastruttura SIOPE+.

I riepiloghi delle riscossioni e dei pagamenti con la codifica della gestione Siope evidenziano la corrispondenza dei saldi complessivi di chiusura del 2020 con i dati presenti sulla piattaforma del Ministero Economia e Finanze, sia nelle Entrate per € 7.889.143,66 che nelle Spese per € 2.187.767,01.

Il Fondo di cassa iniziale al 01.07.2020 di € 0,00, incrementato di riscossioni, in conto competenza per totali € 7.889.143,66 e diminuito di pagamenti, in conto competenza per totali € 2.187.767,01 determina un saldo finale al 31 dicembre 2020 di € 5.701.376,65.

Il prospetto seguente riepiloga le movimentazioni della cassa, distinte per competenza e residui.

F.do iniziale di cassa		0,00
Riscossioni in conto competenza	7.889.143,66	
Riscossioni in conto residui	0,00	
Totale riscossioni		7.889.143,66
Pagamenti in conto competenza	2.187.767,01	
Pagamenti in conto residui	0,00	
Totale pagamenti		2.187.767,01
Consistenza finale di cassa		5.701.376,65

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2020, è interamente depositato sul conto corrente istituito presso l'Ente tesoriere con IBAN IT 49 E 02008 12510 000105919653. È pervenuto dal Tesoriere, Unicredit S.p.A. il conto giudiziale relativo all'anno 2020, ed a seguito di verifica è regolarmente conciliato con le scritture dell'EDR. L'importo degli interessi attivi maturati nel 2020 sulla giacenza di cassa presso la Tesoreria è pari € 0,89 contabilizzati nel 2020.

A fronte di n. **354** atti assunti dall'EDR, sono stati emessi:

- n. **241** Accertamenti in Entrata;
- n. **210** Reversali, in parte cumulative, anche a copertura di n. 40 operazioni bancarie attive;
- n. **290** Certificati di impegno in Spesa;
- n. **196** Mandati di pagamento, anche a copertura di n. 7 operazioni bancarie passive.

e) LE RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITÀ SUPERIORE AI CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA, NONCHÉ SULLA FONDATEZZA DEGLI STESSI, COMPRESI I CREDITI DI CUI AL COMMA 4, LETTERA N)

L'ente è di nuova istituzione e non risultano residui attivi riportati in bilancio con anzianità superiore al quinquennio. Non hanno tale anzianità neanche quelli ripresi dall'UTI.

f) L'ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE, EVIDENZIANDO L'UTILIZZO MEDIO E L'UTILIZZO MASSIMO DELL'ANTICIPAZIONE NEL CORSO DELL'ANNO, NEL CASO IN CUI IL CONTO DEL BILANCIO, IN DEROGA AL PRINCIPIO GENERALE DELL'INTEGRITÀ, ESPONE IL SALDO AL 31 DICEMBRE DELL'ANTICIPAZIONE ATTIVATA AL NETTO DEI RELATIVI RIMBORSI

L'EDR, nel corso del 2020, non ha attivato anticipazioni di cassa.

g) L'ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

L'EDR usufruisce di un diritto reale di superficie, contratto rep. n. 4639 di Rep. del 04.03.2005 scadente il 31.08.2024, relativo all'area di proprietà dell'Opera Sacra Famiglia Società di Mutuo Soccorso, Istruzione e Assistenza Sociale distinta presso il N.C.T. del Comune di Pordenone al fg. 13 Mapp.26. Il diritto di superficie fa capo al comune di Pordenone a seguito del piano di subentro redatto in sede di liquidazione della provincia di Pordenone.

h) L'ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI, CON LA PRECISAZIONE CHE I RELATIVI RENDICONTI O BILANCI DI ESERCIZIO SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET

L'EDR non ha istituito, non vigila e non finanzia nessun ente pubblico e organismi strumentali; non ha alcun potere di nomina degli amministratori dell'ente e non esercita controlli su enti di diritto privato.

i) L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

L'EDR non possiede alcuna partecipazione, diretta o indiretta, in Società.

j) GLI ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE. LA PREDETTA INFORMATIVA, ASSEVERATA DAI RISPETTIVI ORGANI DI REVISIONE, EVIDENZIA ANALITICAMENTE EVENTUALI DISCORDANZE E NE FORNISCE LA MOTIVAZIONE; IN TAL CASO L'ENTE ASSUME SENZA INDUGIO, E COMUNQUE NON OLTRE IL TERMINE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO IN CORSO, I PROVVEDIMENTI NECESSARI AI FINI DELLA RICONCILIAZIONE DELLE PARTITE DEBITORIE E CREDITORI

L'EDR non effettua verifiche sui crediti e debiti reciproci poiché non ha enti strumentali o società controllate e partecipate. A conclusione dell'esercizio 2020, l'EDR sta conciliando i propri crediti nei confronti dell'Amministrazione regionale.

k) GLI ONERI E GLI IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'EDR non ha attivato alcun tipo di strumenti finanziari derivati.

l) L'ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI, CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI RICHIESTE DI ESCUSSIONE NEI CONFRONTI DELL'ENTE E DEL RISCHIO DI APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 3, COMMA 17 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2003, N. 350

L'EDR non ha prestato alcuna tipologia di garanzia.

m) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL RENDICONTO

Si evidenzia altresì:

➤ **m. 1 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI**

Si allega il decreto n. 65 dell'8.02.2021 riguardante la situazione al 31.12.2020 dei residui provenienti dagli esercizi precedenti con le variazioni intervenute sull'esercizio 2020.

➤ **m. 2 - FATTURA ELETTRONICA**

A partire dal 30 marzo 2015 è entrata in vigore la disciplina della fattura elettronica, secondo il formato di cui all'allegato A "Formato della fattura elettronica" del DM n. 55/2013. Dal primo luglio 2020 l'EDR effettua pagamenti su fatture in formato elettronico pervenute tramite la piattaforma regionale SDI.

➤ **m. 3 - TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE DEI FORNITORI E INDICE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI**

L'obbligo per le PA di pubblicare l'indice di tempestività dei pagamenti è stato introdotto dal d.lgs. 33/2013, relativo al riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PA, e poi modificato dal DL 66/2014, art. 41.

Nel corso del 2020 l'EDR ha regolarmente pubblicato sul sito dell'Ente gli indicatori dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture sia quelli trimestrali che quello annuale 2020 che registra un tempo medio annuale di pagamento pari -8,79 giorni.

Indicatore	Descrizione	Valore in giorni
Media Ponderata	Tempo medio di pagamento calcolato come media ponderata sugli importi tra la data di scadenza del pagamento e la data di ordinazione della spesa (data emissione mandato pagamento)	-8,79

Non è stato compilato il prospetto di cui all'art. 9, comma 8 del DPCM 22 settembre 2014 relativo alla tempestività delle transazioni commerciali in quanto la gestione è limitata al solo secondo semestre ed i dati disponibili sono poco oggettivi.

➤ **m. 4 - AMMONTARE COMPLESSIVO DEI DEBITI E NUMERO DELLE IMPRESE CREDITRICI**

L'EDR ha regolarmente provveduto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 33 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, con la pubblicazione dell'ammontare complessivo delle somme che non risultano ancora pagate alla data del 31 dicembre 2020, in relazione alle fatture ricevute a tutto il 31 dicembre 2020. Il dato rilevato è di € 0,00. Si escludono dal conteggio le somme per fatture in contestazione. Attualmente non risultano fatture in contestazione.

➤ **m. 5 - PIATTAFORMA DI CERTIFICAZIONE DEI CREDITI**

La Piattaforma per la certificazione dei crediti è una banca dati del MEF, consultabile telematicamente, che consente ai Creditori della P.A. di chiedere la certificazione dei crediti relativi a somme dovute per operazioni di anticipazione, compensazione, cessione e pagamento, a valere sui crediti certificati. Tali dati rilevano anche per il monitoraggio del pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione ai soggetti creditori (persone fisiche e giuridiche) secondo quanto disposto dal Decreto legge 35/2013 (convertito il L. n. 64/2013), dal Decreto legge 102/2013 (convertito il L. n. 124/2013), dalla Legge di Stabilità 2014 e dal Decreto legge 66/2014 (convertito il L. n. 89/2014).

Con l'introduzione del sistema SIOPE+, le operazioni di pagamento vanno ad alimentare in automatico le posizioni della piattaforma crediti.

Nel corso del 2020 non sono pervenute richieste di certificazione dei crediti.

➤ **m. 6 - INDEBITAMENTO DELL'ENTE**

Non sono state effettuate operazioni di indebitamento

➤ **m. 7 - AGENTI CONTABILI**

In esecuzione al disposto di cui al principio 6.4 dell'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, l'EDR, nel corso del 2020, con decreto del Commissario n. 150 del 28.10.2020, ha adottato il Regolamento del servizio di economato che prevede la gestione economale della spesa per ragioni di immediatezza, urgenza, indifferibilità e economicità dell'azione amministrativa individuando sia le procedure e gli adempimenti necessari ad effettuare i pagamenti, sia le tipologie di spesa e i relativi limiti per cui la gestione economale è consentita.

E' stata nominata la figura dell'economista con decreto del Commissario n. 173 del 23.11.2020 per la durata di cinque anni. L'economista presenta all'Ente entro il termine di 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio il rendiconto relativo all'anno 2020 che, entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto di gestione, verrà regolarmente alla Corte dei Conti tramite il portale SIRECO.

➤ **m. 8 - TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI**

Rimangono confermate le disposizioni inerenti il piano straordinario contro le mafie, varato dal Parlamento con legge-delega 13 agosto 2010 n. 136 in vigore dal 7 settembre 2010, che contiene importanti novità riguardanti i soggetti che stipulano contratti di appalto o fornitura di beni e servizi con la P.A. Successivamente sono intervenuti il Governo con il D.L. 12 novembre 2010 n. 187, convertito in L. n. 217/2010, contenente alcune disposizioni interpretative ed attuative della citata normativa e l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavoro servizi e forniture con varie determinazioni, tra cui, in ultimo, la n. 4/2011 che ha approvato le linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari. Il Legislatore ha introdotto le disposizioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari per contrastare la criminalità organizzata e le infiltrazioni nelle commesse pubbliche, mediante le seguenti azioni:

- anticipare, il più a monte possibile, la soglia di prevenzione, creando meccanismi che consentano di intercettare i fenomeni di intrusione criminale nella contrattualistica pubblica;
- rendere trasparenti le operazioni finanziarie relative all'utilizzo del corrispettivo dei contratti pubblici, in modo da consentire un controllo a posteriori sui flussi finanziari provenienti dalle amministrazioni pubbliche.

La tracciabilità non è uno strumento di monitoraggio dei flussi finanziari, ma rappresenta un mezzo a disposizione degli inquirenti nelle indagini per il contrasto delle infiltrazioni delle mafie nell'economia legale. Gli obblighi di tracciabilità si articolano essenzialmente in tre adempimenti principali:

- a) utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva;
- b) effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- c) indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP).

I soggetti tenuti all'obbligo della tracciabilità sono indicati ed elencati all'articolo 3, comma 1, della legge n. 136/2010: gli appaltatori di lavori, i prestatori di servizi, i fornitori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, nonché i concessionari di finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture.

Di particolare rilievo è il CIG: è un codice alfanumerico generato e assegnato dalla AVCP con tre funzioni principali:

- una prima funzione è collegata agli obblighi di comunicazione delle informazioni all'Osservatorio, di cui all'art. 7 del Codice dei contratti, per consentire l'identificazione univoca delle gare, dei loro lotti e dei contratti;
- una seconda funzione è legata al sistema di contribuzione posto a carico dei soggetti pubblici e privati sottoposti alla vigilanza dell'Autorità, derivante dal sistema di finanziamento dettato dall'articolo 1, comma 67, della legge 266/2005, richiamato dall'articolo 8, comma 12, del D.Lgs 50/2016;
- una terza funzione è attribuita dalla legge n. 136/2010 che affida al codice CIG il compito di individuare univocamente (tracciare) le movimentazioni finanziarie degli affidamenti di lavori, servizi o forniture, indipendentemente dalla procedura di scelta del contraente adottata, e dall'importo dell'affidamento stesso.

Tali adempimenti, se da un lato contribuiscono a ridurre il fenomeno dell'infiltrazione mafiosa negli appalti pubblici, rendono sicuramente più gravosi sia il procedimento amministrativo relativo all'appalto stesso sia la fase del pagamento degli importi dovuti ai prestatori o fornitori.

In occasione dei pagamenti, questo Ente provvede alla regolare verifica del codice identificativo gara e, in particolare sui lavori pubblici il CUP/codice unico progetto.

➤ **m. 9 - DICHIARAZIONE IVA e ALTRE DICHIARAZIONI FISCALI**

L'EDR rientra negli enti interessati allo "split payment" cioè al meccanismo per la scissione dei pagamenti della Pubblica Amministrazione. A tal fine sono stati movimentati nel 2020 gli appositi capitoli istituiti nelle partite di giro, per la registrazione dell'Iva in scissione contabile, suddivisi in attività istituzionale e attività commerciale. L'ammontare di Iva in scissione è stata regolarmente pagata, con periodicità mensile, per il totale delle somme registrate nell'anno, al fine di evitare la maturazione di debiti/crediti d'imposta. La dichiarazione Iva per l'esercizio 2020 ed il relativo invio telematico verrà effettuato entro la scadenza del 30 aprile 2021.

➤ **m.10 – RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE**

10. 1 - SERVIZIO AFFARI GENERALI

Il **Servizio affari generali** svolge attività di natura amministrativo/contabile – anche trasversali - a supporto della Direzione generale e del Servizio tecnico dell'Ente. In particolare tali attività sono riconducibili principalmente ai seguenti ambiti: segreteria, protocollo, gestione del personale, contabilità.

Le attività svolte dal Servizio nell'anno 2020, tenuto conto che l'Ente opera dal primo luglio dello stesso anno, hanno riguardato, prioritariamente, il raggiungimento della piena funzionalità amministrativa, contabile e tributaria dell'ente stesso. Particolarmente significativa è stata l'attività svolta per garantire il subentro dell'ente in tutte le posizioni giuridiche attive/passive dell'Unione intercomunale del Noncello (di seguito UTI), non solo da un punto di vista contabile ma, soprattutto, per quanto riguarda la presa in carico dei diversi contratti che riguardano l'Ente e gli Istituti scolastici di competenza. Sono stati mantenuti i contratti in essere delle utenze e, alla fine dell'anno, si è provveduto, ove necessario, ad aderire alle forniture disponibili con le convenzioni Consip.

Nel corso del secondo semestre dell'anno si è proceduto con la messa in liquidazione dell'UTI, provvedendo al pagamento, entro il 30 settembre, delle prestazioni ricevute entro il 30 giugno non ancora liquidate e riportando nel bilancio dell'EDR tutti i valori finanziari/patrimoniali residuali al fine di dare continuità amministrativa. Dal punto di vista fiscale sono state effettuate le dichiarazioni di chiusura del codice fiscale e della partita Iva dell'UTI e presentate quelle relative ad Irap/2020 e 770/2020.

È in corso specifica attività di revisione degli atti e della documentazione che hanno ancora come intestatari l'UTI ovvero la Provincia di Pordenone, per adeguarli alle necessità dell'Ente e garantirne la sua operatività. A titolo esemplificativo ma non esaustivo si segnalano:

- l'adozione della nuova convenzione per l'utilizzo degli impianti sportivi da parte degli Istituti scolastici che ne sono sprovvisti con il Comune di Pordenone che, nel corso del 2021, potrà essere proposta, ove necessario, agli altri Comuni;
- l'adozione del Regolamento di economato, utile strumento per snellire le procedure inerenti le piccole spese.

Grazie alla collaborazione dei diversi uffici è stato possibile rendere più funzionale il programma di gestione degli atti amministrativi messo a disposizione da Insiel SpA. La procedura di spesa è stata interamente informatizzata, dall'assunzione dell'impegno di spesa fino alla sua liquidazione. Lo snellimento dell'iter amministrativo ha permesso di velocizzare i pagamenti di competenza oltre che ridurre il consumo/produzione di carta.

Per quanto riguarda i pagamenti si segnala che non sussistono alla data del 31.12.2020 debiti commerciali scaduti e le fatture sono state pagate mediamente con una media di 9 giorni di anticipo rispetto alla loro naturale scadenza. Questo comportamento virtuoso ha esonerato l'ente dall'obbligo di costituzione del fondo di garanzia dei debiti commerciali, la cui applicazione è prevista dalla normativa in materia a decorrere dall'esercizio finanziario 2021.

Si elencano, di seguito, alcune delle competenze svolte dal Servizio:

- attività di gestione delle presenze/assenze del personale assegnato all'Ente;
- gestione della corrispondenza indirizzata all'ente e sua archiviazione;
- supporto alla Direzione nella gestione degli obblighi inerenti la trasparenza (curata la predisposizione del PTPCT);
- rilascio delle autorizzazioni e concessioni di spazi (per le materie di competenza);
- supporto alla Direzione nella predisposizione del Piano della prestazione;
- acquisizione forniture di beni e servizi ad uso dell'Ente e degli Istituti scolastici di competenza;
- attività di gestione del trasferimento dei fondi agli Istituti scolastici di competenza dell'ente;
- attività di supporto di natura trasversale ai Servizi dell'Ente (es gestione abbonamenti, accessi ai diversi portali ecc.);
- gestione contabile dell'Ente con:
 - ✓ la predisposizione del Bilancio di previsione e relativi allegati sia per il periodo 2020 – 2022 che per il 2021 - 2023, del Rendiconto di gestione e relativi allegati conseguente alla liquidazione dell'UTI DEL Noncello e di diversi atti di variazione al bilancio 2020 - 2022,
 - ✓ la registrazione di n. 243 accertamenti e n. 290 impegni, di cui 87 pluriennali, e l'apposizione del parere di regolarità contabile su 157 decreti d'impegno;
 - ✓ -l'intrattenimento dei rapporti con la Tesoreria, tramite la comunicazione del flusso riguardante n. 210 reversali d'incasso e n. 196 mandati di pagamento e delle variazioni di bilancio intervenute, e con il Revisore dei conti nella predisposizione dei relativi pareri/relazioni.

10.2 - SERVIZIO TECNICO

Il **Servizio tecnico** dell'EDR, in continuità con quanto svolto dall'UTI del Noncello, nel corso del secondo semestre 2020 ha provveduto a prestare servizi nelle seguenti direttrici d'azione: manutenzione ordinaria programmata e non programmata, manutenzioni straordinarie e attività di progettazione interna ed esterna per la realizzazione di nuove manutenzioni straordinarie o nuovi plessi scolastici.

Di seguito si sintetizzano gli interventi di un certo rilievo svolte nel periodo rendicontato.

Sono stati effettuati interventi di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici di competenza, sia in amministrazione diretta, con il personale manutentore, sia con le ditte esterne per gli interventi di maggiore rilievo e specializzazione. Dette attività sono state svolte sulla base delle segnalazioni/richieste del personale scolastico ovvero a seguito dei sopralluoghi periodici svolti dal personale tecnico dell'E.D.R..

Generalmente gli interventi hanno riguardato la manutenzione degli impianti idro-termo-sanitari, elettrici e presidi antincendio, degli impianti elevatori, delle coperture,

dei serramenti e delle aree verdi di pertinenza degli Istituti.

Tra gli interventi di manutenzione ordinaria programmati, sono stati particolarmente significativi:

- la riqualificazione dei locali della segreteria dell'I.I.S. "Il Tagliamento" di Spilimbergo tramite interventi di rifacimento della pavimentazione, l'esecuzione di lavorazioni di carattere edile e la manutenzione degli impianti (elettrici, di illuminazione);
- la manutenzione degli impianti elettrici di sicurezza presso l'Istituto "Mattiussi" dell'I.S.I.S. "Mattiussi-Pertini" di Pordenone ai fini del rinnovo del Certificato Prevenzione Incendi;
- la manutenzione della sede del Liceo "Le Filandiere" e dell'ex scuola media "Tommaseo" per rendere fruibili, dagli studenti del Liceo, ulteriori spazi didattici.

Sono stati acquisiti tutti i beni e servizi connessi all'attività di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici. Si è provveduto alla gestione sia dei contratti di locazione e comodato di beni di terzi, sia il servizio di trasporto scolastico, tenendo conto del fatto che le necessità evidenziate da parte degli Istituti scolastici, sono state notevolmente condizionate dall'emergenza sanitaria per COVID-19 e dalla discontinuità ad essa conseguente.

Particolarmente significativi sono state le forniture di arredi scolastici per euro 58.216,30.

Nel corso del secondo semestre l'ufficio è stato particolarmente impegnato con le fasi procedurali di affidamento della realizzazione del nuovo edificio scolastico di via Interna 12 a Pordenone. Sono stati realizzati i lavori di demolizione del già esistente prefabbricato legno acciaio per un importo complessivo di € 115.437,87 e sono state concluse le procedure di gara con l'aggiudicazione definitiva dei lavori di costruzione per un importo complessivo di € 6.448.071,00.

Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria programmata, si è provveduto all'affidamento dei lavori sistemazione delle facciate e delle aule del reparto "F" dell'I.S.I.S. "Zanussi" di Pordenone la cui realizzazione è prevista per il mese di febbraio 2021, per un importo complessivo di € 62.501,97.

Tenuto conto delle risorse stanziato nel bilancio 2020-2022, si è provveduto inoltre a realizzare interventi di manutenzione straordinaria relativi a:

- ✓ lavori di ristrutturazione dei laboratori della sede "Mattiussi" di Pordenone, dell'I.S.I.S. "P. Sarpi" di San Vito al Tagliamento, della sede I.P.S.I.A. "B. Carniello" di Brugnera e dell' I.I.S. "E. Torricelli" di Maniago;
- ✓ lavori di rifacimento di pavimentazione esterna e interna;
- ✓ misure di contenimento alla diffusione dei contagi Covid-19 (finanziate con contributo art. 232 co.8 D.L. 34/2020 modificato dalla L. 77/2020).

Sono stati approvati i progetti di fattibilità tecnica ed economica riferiti ai seguenti interventi di breve e medio termine sul patrimonio edilizio a:

- ✓ realizzazione di una struttura metallica coperta di collegamento tra due edifici scolastici dell'I.I.S. "Il Tagliamento" di via degli Alpini n° 1 - finanziata con mezzi di bilancio;
- ✓ rifacimento della copertura piana dell'I.S.I.S. "Le Filandiere" – finanziata con mezzi di bilancio;
- ✓ Lavori di sostituzione infissi e di efficientamento energetico della sede staccata dell'Istituto di Istruzione Superiore "G.A. Pujati" di Sacile – finanziata con mezzi di bilancio;
- ✓ adeguamento strutturale dei plessi scolastici dell'I.I.S. "E. Torricelli" di Maniago – finanziata con contributi statali;
- ✓ costruzione di una nuova palestra e di una piattaforma sportiva con tensostruttura presso l'I.I.S. "E. Torricelli" di Maniago;
- ✓ demolizione e ricostruzione parziale di due palestre del Liceo Scientifico "Grigoletti" di Pordenone – finanziata con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – asse E – Piano operativo 2014-2020.

RENDICONTO ANNO 2020

Andamento dei Contenziosi

Appendice A alla Nota integrativa

L'Ente di decentramento regionale di Pordenone ha ereditato dall'Unione Territoriale intercomunale i seguenti contenziosi:

N.	Descrizione	Stato	Importo accantonato
1	Richiesta danni da impresa D.C.C. per un intervento su un nostro immobile	Costituzione in giudizio. Nel corso del 2021 si dovrebbe andare a sentenza	€ 71.854,57
2	Contenzioso con dei professionisti per direzione lavori O.P. centro studi da parte della Provincia di Pordenone	Attualmente non ci sono richieste di rimborso	€ 5.107,28

Conseguente al primo punto l'Ente ha una richiesta di patrocinio legale da parte di due dipendenti.

Prudenzialmente tra le poste accantonate del risultato di amministrazione traslato dall'Unione intercomunale all'Ente risultano un accantonamento per contenzioni per euro 76.961,85, per i due contenziosi citati, ed euro 1.539,24 per il rimborso del patrocinio legale.

In sede di rendiconto 2020, con l'ausilio del legale, si è provveduto a valutare eventuali variazioni degli accantonamenti alla luce dell'andamento del contenzioso.

Per quanto riguarda il **contenzioso n. 1** si registra quanto segue:

Si è provveduto a notificare e depositare presso il Tribunale di Pordenone il nostro "Atto di costituzione volontaria per prosecuzione processo ex art. 302 CPC": per l'effetto il giudizio civile si svolgerà nei confronti del nuovo EDR / Ente di Decentramento Regionale per la Provincia di Pordenone.

In relazione alla riassunzione del giudizio da parte del nuovo soggetto pubblico legittimato, il Giudice del Tribunale di Pordenone ha differito la prossima udienza al 16 aprile 2021.

Anche il termine per il deposito della prima Memoria di cui all'art. 183 CPC è stato differito al prossimo 25 gennaio 2021, per consentire le eventuali trattative tra le parti per la eventuale definizione conciliativa della controversia.

Il legale ha fatto presente che:

- 1 - tenuto conto della formulazione di domanda riconvenzionale e della fase di riassunzione della lite dopo la soppressione della UTI del Noncello, è preferibile un aggiornamento delle sue spese di assistenza legale per ulteriori Euro 5.000,00 oltre IVA, CNA di legge e così per un totale di Euro 25.376,00.
- 2- l'incarico di CTP al Dott. Arch. Ettorelli dovrà avere svolgimento anche nel corso del giudizio pendente e quindi non si è concluso;

3 - per l'accantonamento delle risorse a fronte della domanda di risarcimento danni di controparte è prudenziale fare riferimento alla domanda di citazione pari ad Euro 71.854,57 (oltre rivalutazione monetaria con interessi e spese legali) e quindi per un totale di Euro 80.000,00.

Per quanto riguarda il **contenzioso n. 2** si registrano aggiornamenti.

I dipendenti a cui è stato dato il patrocinio legale, contattati per le vie brevi, non hanno segnalato un incremento dell'onorario da rimborsare.

Pertanto alla luce di quanto sopra risulta prudenziale provvedere ad accantonare ulteriori risorse così come di seguito esposto:

N.	Descrizione	Importo Accantonato	Accantonam. Corrente	Totale accantonato
		30-set-20		2020
1	Richiesta danni da impresa D.C.C. per un intervento su un nostro immobile	71.854,57	8.145,43	80.000,00
2	Contenzioso con dei professionisti per direzione lavori O.P. centro studi da parte della Provincia di Pordenone	5.107,28	0,00	5.107,28
3	Adeguamento incarico legale sul contenzioso n. 1	0,00	6.344,00	6.344,00
4	Accantonamento per patrocinio legale	1.539,24	0,00	1.539,24

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: VIOLA AUGUSTO

CODICE FISCALE: *****

DATA FIRMA: 08/04/2021 09:26:39